



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

COMUNICATO STAMPA

Castel di Lama, sbloccate tre scuole e una palestra: 1,3 mln per progettazione

Al via la progettazione di tre scuole e di una palestra scolastica a Castel di Lama (Ascoli Piceno), con un trasferimento di 1,3 milioni di euro decretato dal Commissario alla Riparazione e Ricostruzione Sisma 2016 Guido Castelli. I fondi sono stati stanziati in favore dell'Ufficio speciale ricostruzione Marche e si tratta del primo acconto per la progettazione, nell'ambito dei contributi previsti dall'Ordinanza speciale 31 che riguarda la riparazione delle scuole con danni da sisma.

Nel dettaglio di tratta della scuola dell'infanzia di via Carrafo, che ha ricevuto 235 mila euro per l'adeguamento sismico, con un costo complessivo dell'intervento di 1,17 mln, della scuola primaria ISC di Largo Petrarca (228 mila euro su 1,14 mln), della scuola secondaria "E. Mattei" (757 mila euro a fronte di un investimento complessivo di 3,78 mln) e della palestra annessa (trasferiti 84 mila euro sul totale di 424 mila euro).

“Un’ottima notizia per gli studenti di Castel di Lama e per le loro famiglie – dichiara il Commissario Castelli -. Siamo orgogliosi del lavoro fatto per sbloccare l’Ordinanza speciale 31 perché si riflette direttamente nel futuro educativo di questa comunità. Il mio ringraziamento va al Presidente Francesco Acquaroli, all’Usr e al Comune, soggetto attuatore di questi importanti interventi. Viviamo in un momento storico segnato dalla crisi demografica: scuole sicure e sostenibili rappresentano servizi essenziali per contrastare lo spopolamento. Voglio ricordare in questo senso anche l’impegno del Governo Meloni che ha concesso una deroga fondamentale al numero di alunni per la formazione delle classi fino all’anno scolastico 2028-2029, così da consentirci di lavorare serenamente per il tempo necessario a ricostruire le scuole”.